

A CURA DI
MARINA RUI, LAURA MESSINA, TOMMASO MINERVA

Teach Different!

PROCEEDINGS DELLA MULTICONFERENZA
EMEMITALIA2015



è il marchio librario della



Università degli Studi di Genova

ISBN 978-88-97752-60-8

Impaginazione: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Alessandro Bonvini

Luca Gasparini

Laura Guida



REALIZZAZIONE EDITORIALE 2015

DE FERRARI COMUNICAZIONE SRL

via D'Annunzio 2/3 · 16121 Genova

Tel 010 0986820/21/22 · Fax 010 0986823

www.deferrarieditore.it

info@deferrarieditore.it

L'editore rimane a disposizione per gli eventuali diritti sulle immagini pubblicate. I diritti d'autore verranno tutelati a norma di legge.

Moodle nella formazione dei docenti CLIL: e-tutoring e cooperazione per la formazione di una comunità di apprendimento online

Maria DE SANTO¹, Anna DE MEO²

¹ Università di Napoli L'Orientale, Napoli

² Università di Napoli L'Orientale, Napoli

Abstract

Con l'intento di rispondere alle crescenti richieste istituzionali di formazione linguistica, didattica e metodologica per i nuovi insegnanti CLIL, l'Università di Napoli L'Orientale ha implementato un corso metodologico in modalità blended, in cui seminari e laboratori in presenza sono stati affiancati da moduli tutorati sulla piattaforma eLearning L'Orientale, sviluppata dal Centro Linguistico di Ateneo (CILA) a partire dall'open source Moodle. La componente online, realizzata in un'aula virtuale integrata con gli strumenti di comunicazione del Web 2.0, ha rivestito un ruolo rilevante nell'implementazione del percorso formativo. L'interazione in aula è avvenuta attraverso forum formali guidati dal tutor e forum informali per l'interazione spontanea tra i corsisti. I wiki sono stati utilizzati per realizzare alcune delle attività di apprendimento collaborativo, come e-task e webquest. Questionari, interviste online, griglie e sondaggi sono stati impiegati in tutte le fasi del percorso per monitorare e valutare non solo compiti, attività di apprendimento e interazioni ma anche la qualità del percorso formativo offerto, fornendo un feedback positivo fondamentale per la realizzazione di ulteriori esperienze di formazione blended dei docenti CLIL.

Il presente lavoro rivolge una particolare attenzione sia all'interazione collaborativa tra i docenti CLIL in formazione sia al ruolo dell'e-tutor, inteso come mediatore della comunicazione e facilitatore dell'apprendimento ma anche come supporto nella formazione di una comunità di apprendimento virtuale.

Keywords: e-tutoring, Moodle, comunità di apprendimento, docenti CLIL

Introduzione

L'Università di Napoli L'Orientale ha implementato, a partire dall'anno accademico 2012-13, un corso di perfezionamento CLIL, in un contesto che rispondesse al complesso quadro teorico-metodologico alla base del nuovo ambiente di apprendimento CLIL e che tenesse anche conto delle più recenti evoluzioni nell'ambito delle tecnologie applicate alla didattica.

Il corso ha previsto attività in presenza e moduli tutorati online, distribuiti in un'aula virtuale progettata, sviluppata e curata dal Centro Linguistico di Ateneo (CILA) sulla piattaforma *e-Learning L'Orientale* basata su Moodle. *L'Aula CLIL* ha avuto l'obiettivo di focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti chiave relativi all'apprendimento e alla specificità dell'approccio CLIL attraverso nove moduli tutorati.

Il presente lavoro propone una riflessione sulle attività di apprendimento realizzate online, con un focus sulle interazioni collaborative tra i docenti in formazione e sul ruolo dell'e-tutor, come fattori determinanti per la formazione di una comunità di apprendimento online.

La formazione della comunità di apprendimento nell'aula virtuale CLIL

La componente online ha rivestito un ruolo rilevante nel percorso formativo. Le attività di apprendimento sono state realizzate in un'aula virtuale disponibile sulla piattaforma *e-Learning L'Orientale*, integrata con gli strumenti di comunicazione del Web 2.0. Nell'*Aula CLIL* i corsisti hanno alternato fasi di apprendimento autonomo a momenti di interazione collaborativa. L'aula virtuale, inoltre, non ha costituito un semplice repository di materiali, istruzioni e scadenze, ma uno scenario, integrato dalla multimedialità e dai canali comunicativi del Web 2.0, che ha facilitato la condivisione di riflessioni, esperienze e competenze tra i docenti in formazione (De Santo, 2015).

Obiettivo preliminare all'avvio delle attività didattiche online è stata la formazione di una comunità di pratica (Wenger, 1998), per favorire, attraverso la condivisione di informazioni, esperienze e competenze individuali, il processo di formazione di tutto il gruppo e la graduale presa in carico della responsabilità del proprio apprendimento (Holec, 1981).

Il percorso è iniziato, quindi, con una fase di familiarizzazione, fondamentale per permettere ai docenti di conoscere sia il nuovo ambiente sia le nuove dinamiche di interazione tipiche di un contesto in cui la comunicazione è mediata dal computer (Herring, 1996), sebbene tutti già partecipassero alle lezioni in presenza, svolte in parallelo all'online. Il primo passo per facilitare lo sviluppo di una comunità di apprendimento, insieme al senso di appartenenza a tale comunità (Rasulo, 2009), è stato quello di invitare tutti a completare il proprio profilo virtuale con foto, presentazioni, esperienze e interessi, a partire da e-tutor e formatori.

Le interazioni in aula sono avvenute attraverso diversi forum formali e informali, chat e e-mail.

I forum formali, dedicati alla discussione degli argomenti dei vari moduli, sono stati guidati e monitorati dall'e-tutor e sono stati utilizzati per lo studio dei materiali, la discussione e la condivisione delle esperienze, lo svolgimento e la valutazione degli e-task. I forum informali, come ad esempio "Il Cafè CLIL", sono stati inseriti in aula per offrire ai docenti aree di autonomia e spontaneità in cui potersi scambiare opinioni, esperienze e consigli. Anche le chat sono state usate per l'interazione tra i corsisti e tra i corsisti e gli e-tutor.

Per favorire lo svolgimento di task collaborativi sono stati spesso utilizzati anche i wiki presenti in aula; superate le difficoltà iniziali e apprese le dinamiche alla base del concetto di scrittura condivisa, il wiki si è rivelato anch'esso uno strumento che ha facilitato la costruzione condivisa prima della comunità di apprendimento e poi delle conoscenze.

L'e-tutor come mediatore e facilitatore

Nell'*Aula CLIL* il tutor ha avuto il compito di facilitare l'apprendimento, l'interazione e, in particolar modo, la collaborazione tra i docenti in formazione, attraverso le seguenti attività e strategie (De Santo, 2015):

1. accoglienza in aula;
2. motivazione e incoraggiamento;
3. creazione di un clima positivo in aula;
4. facilitazione della comprensione delle informazioni attraverso guide, spiegazioni e chiarimenti;
5. facilitazione dell'apprendimento;
6. interazione con i corsisti nel forum;
7. mediazione tra i corsisti nel forum;
8. moderazione/risoluzione dei conflitti;
9. feedback sul lavoro dei corsisti;
10. supporto didattico, tecnico e amministrativo.

Con l'obiettivo di favorire lo sviluppo sia della comunità di apprendimento sia delle conoscenze e competenze dei docenti in formazione, il tutor online ha esplicitato la sua attività di moderatore attraverso spiegazioni e chiarimenti, risposte a domande dirette, riassunti e commenti su discussioni e verifiche. L'e-tutor ha fornito feedback ai contributi dei corsisti sia individualmente sia raggruppandoli in un unico post a seconda delle esigenze; ha cercato di raccogliere e sottolineare i punti salienti del discorso e di chiudere i forum con delle sintesi finali che evidenziassero gli aspetti originali e innovativi emersi dalle interazioni. Anche la fase di verifica e valutazione è stata realizzata come strategia per facilitare l'apprendimento, in quanto essa è stata intesa non solo come momento di conclusione di ogni modulo di apprendimento ma soprattutto come ulteriore spunto di confronto, riflessione e approfondimento.

Metodologia

Lo studio presenta l'esperienza di apprendimento online di un gruppo di 35 docenti di discipline non linguistiche, umanistiche e scientifiche, con livello di competenza linguistica in inglese da B2 a C1 impegnati nella sperimentazione dell'applicazione della metodologia CLIL in diverse scuole secondarie nella Regione Campania. Le attività didattiche online sono state realizzate e guidate da due e-tutor.

Il corso è stato monitorato e valutato attraverso diversi strumenti e attività:

1. un questionario esplorativo preliminare somministrato prima dell'avvio dei moduli online durante la

settimana di familiarizzazione con la piattaforma, i cui risultati sono stati discussi in aula per confrontare bisogni, aspettative e competenze pregresse;

2. un questionario di gradimento online al termine di ogni modulo, in cui i corsisti hanno fornito un giudizio sulle attività didattiche, sui contenuti e sui materiali offerti e sulle interazioni avvenute nei forum di discussione;
3. un questionario online e in presenza di fine corso;
4. l'osservazione della quantità e tipologia delle interazioni nei vari forum;
5. checklist utilizzate dall'e-tutor per il monitoraggio e l'autovalutazione delle strategie didattiche utilizzate nello svolgimento dei vari moduli.

Risultati e discussione

La raccolta dei dati attraverso gli strumenti suindicati ha mirato a delineare un'ampia prospettiva sulle diverse fasi e attività dell'intero corso sia in presenza sia online. In questa sede, l'attenzione verrà focalizzata sull'interazione all'interno della comunità di apprendimento online e verranno riportati i dati relativi a questo specifico aspetto.

Dalle analisi delle interazioni online, è emerso che i forum sono stati utilizzati dai docenti in formazione per le attività indicate di seguito con le relative percentuali (Tabella 1):

Interazioni nei forum	Percentuale
1. Discutere sugli argomenti e contenuti del modulo	58%
2. Condividere esperienze pregresse/in corso	14%
3. Chiedere/fornire aiuto per lo svolgimento dell'e-task	6%
4. Chiedere/suggerire materiali per l'approfondimento	7%
5. Chiedere/fornire supporto tecnico	6%
6. Incoraggiare/motivare	5%
7. Risolvere conflitti/incomprensioni	4%

Tabella 1 – Tipologia di interazioni nei forum dell'Aula CLIL.

L'obiettivo di facilitare la formazione di una comunità di apprendimento mirata all'acquisizione di contenuti e di strategie collaborative sembra essere stato pienamente raggiunto attraverso le attività svolte nei forum. Un dato interessante, in questa prospettiva, è la presenza di un incremento delle interazioni, associate a una diversa qualità e tipologia di commenti, nel forum del modulo dedicato all'apprendimento cooperativo. I corsisti hanno postato un numero maggiore di interventi in particolare relativamente alle attività 2, 3, 5 e 6 indicate nella Tabella 1. Ciò è stato probabilmente determinato dalla consapevolezza delle strategie didattiche tipiche della metodologia del Cooperative Learning (Comoglio & Cardoso, 1996), che i docenti hanno acquisito nel corso del modulo.

Conclusioni

Le attività didattiche realizzate nel corso online hanno permesso ai docenti CLIL in formazione di sperimentare una modalità formativa mediata dalle tecnologie del Web 2.0 e basata sull'interazione collaborativa tra i protagonisti del processo formativo.

I risultati emersi attraverso l'osservazione e i diversi strumenti di valutazione utilizzati nelle varie fasi del corso hanno evidenziato alcuni dei fattori che giocano un ruolo determinante nella riuscita del percorso formativo, come la struttura dell'aula virtuale, la creazione di una comunità di apprendimento online (De Santo, 2015), la presenza costante di un e-tutor che ha facilitato l'apprendimento e il coinvolgimento attivo (Fleckhammer & Wise, 2011) dei docenti in formazione e la costante attenzione allo sviluppo di adeguate strategie metacognitive, dall'autovalutazione iniziale (De Meo et al., in stampa) alla valutazione e al monitoraggio, anche tra pari, dell'intero processo cognitivo.

Inoltre, l'incremento della condivisione e delle interazioni collaborative, che ha avuto luogo nei forum dedicati al

Cooperative Learning, evidenzia la necessità di fornire ai corsisti gli strumenti idonei in tutte le fasi del processo, per sviluppare competenze adeguate a un contesto di apprendimento online che miri all'integrazione, alla condivisione e allo sviluppo di una comunità di apprendimento. In questo modo, i docenti in formazione in un ambiente virtuale possono farsi carico del proprio apprendimento in una dimensione collaborativa, sviluppando strategie metacognitive e competenze da applicare in ulteriori contesti complessi di formazione continua.

L'esperienza di questo corso di formazione blended per docenti CLIL sembra incoraggiare pienamente la realizzazione di ulteriori percorsi di formazione per docenti in cui l'istruzione online abbia un peso rilevante nell'intero processo formativo.

Riferimenti bibliografici

Comoglio, M., Cardoso, M.A., (1996) *Insegnare e apprendere in gruppo*, Roma, LAS.

De Meo, A., De Santo, M., Rasulo, M. (in stampa), L'autovalutazione nel continuum della valutazione linguistica, Atti del XX Seminario AICLU, Torino, 2014.

De Santo, M. (2015) La formazione online del docente CLIL: il ruolo dell'e-tutor come mediatore dell'apprendimento, in De Meo, A. (a cura di) *From ESP to CLIL: The teachers' perspective*, Università di Napoli L'Orientale, Il Torcoliere, 77-85.

Fleckhammer, L. & Wise, L.Z., (2011) The role of tutors in facilitating online student engagement, in G.Williams, G., Statham, P., Brown, N., Cleland, B. (eds.), *Changing Demands, Changing Directions. Proceedings ascilite Hobart 2011*, 392-397.

Herring, S. (ed.), (1996) *Computer mediated communication, linguistic, social and cross-cultural perspectives*, John Benjamins, Amsterdam, Philadelphia.

Holec, H. (1981) *Autonomy in Language Learning*, Pergamon, Oxford.

Rasulo, M. (2009) The Role Of Community Formation In Learning Processes, in Thomas, M. (ed.), *Handbook of Research on Web 2.0 and Second Language Learning*, IGI Global, Hershey, PA, 80-100.

Wenger, E. (1998) *Communities of Practice. Learning as a Social System*, Systems Thinker.